

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A
(P r o v i n c i a d i A r e z z o)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 22

DEL 20/03/2006

O G G E T T O:

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI: APPROVAZIONE: RINVIO

Oggi, 20/03/2006 alle ore 21,05 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede
comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	A
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	A
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI – SASSOLI VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la dr.ssa PETRUCCI Silvia
assistito da BOSCHI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione
dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **NO**
ALLEGATI **NO**

Punto n. 6 C.C. 20/03/06 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPROVAZIONE;

Presidente: “Prima di passare la parola all'Assessore Giovannini per l'illustrazione, vorrei dire due parole ai consiglieri perché stamattina il responsabile del servizio ha chiesto di poter inserire due piccole modifiche. Talaltro è stato parlato con il capogruppo Nassini e con il capogruppo Checcacci perché erano presenti a una commissione. Si tratta al punto 3 dell'art 7 la Giunta Comunale esprime con propria deliberazione la volontà di procedere all'affidamento in gestione degli impianti sportivi di rilevanza comunale. Gli elementi essenziali che dovranno disciplinare e regolare il rapporto concessorio e fino a qui ce lo avevate tutti e sarebbe stato integrato con ... va bene? Allora la parola all'Assessore Giovannini.”

Assessore Giovannini: “Si praticamente la Regione Toscana ha emesso questo regolamento con cui va a disciplinare la legge. Mi correggo, la Regione Toscana ha emesso una legge che impone appunto il Regolamento per gli impianti sportivi di tutti i comuni. Come tutti i regolamenti c'è poco da dire; qui si va ad elencare tutta una serie di disposizioni dove le associazioni sportive si devono attenere come del resto l'amministrazione nel far gestire i propri impianti deve prediligere perché questi possono essere gestiti direttamente dal Comune oppure possono essere dati in gestione. Nel darli in gestione logicamente devono essere avvantaggiate le associazioni locali, le associazioni del nostro comune e quindi questo qui noi in genere è sempre stato, mi risulta che sia sempre stato fatto nel nostro comune non è che ci sono gestori esterni o fuori dal comune pertanto leggendo tutti i vari articoli che compongono questo regolamento si vede quello che è sia l'impegno che ha chi gestisce i gestori degli impianti hanno verso l'amministrazione e qui si parla della manutenzioni, manutenzioni ordinarie, e straordinarie e quant'altro. Finalmente penso che sia venuto fuori un regolamento che delinea delle regole precise per questo tipo di gestione che su alcune cose non era fino ad oggi così chiara. Del resto le correzioni che diceva Vigiani, sono state fatte in maniera ancora più vantaggiosa per l'amministrazione. Quindi io non ho grandi cose da dire se non appunto questo qui è un regolamento e come regolamento andrebbe letto punto per punto ma questo penso lo possa fare i gestori dei nostri impianti per vedere nei vari incontri tutto quello che può essere portato avanti e stabilito articolo per articolo. Non credo io che sia il caso di leggerlo. Chiunque lo può vedere è un regolamento che va a disciplinare come ripeto tutto l'accordo fra la gestione e l'amministrazione proprietaria degli impianti. Chi ha in mano questo appunto documento può vedere a) b) e c) dove c'è l'articolo 5 e 6 c'è un notevole elenco di impianti di cui siamo proprietari nel nostro Comune e non è poca cosa. Io non ho altre cose da aggiungere. Se qualcuno vuole dire qualcosa posso rispondere in seguito.

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “Le correzioni apportate tolgono alcuni interrogativi che avrei posto questa sera. Sul regolamento non ci sono obiezioni particolari da parte nostra, vorrei solamente sottolineare due cose prima di tutto il controllo poi da parte dell'Ente su quella che è la gestione effettiva, come viene svolta e anche i prezzi che poi vengono effettuati da chi gestisce i servizi perché avendo immobili e attrezzature da parte del Comune è importante che questi servizi vengano resi alla popolazione ad un prezzo conveniente e soprattutto il controllo sulla gestione e sull'utilizzo corretto degli impianti che costituiscono indubbiamente una ricchezza che deve essere conservata.”

Corezzi (Gruppo Forza Italia): “Solo una parola, proprio in Commissione quando si parlò di questo regolamento emerse proprio la questione in qualche modo di consentire, non consentire impegnare le associazioni che utilizzano le strutture comunali non tanto per attività con finalità socio sanitarie come chi fa la rieducazione per anziani o portatori di handicap ma per chi vi costruisce sopra un legittimo business e insegna magari karate ai bambini, o cose del genere o agli adulti o varie attività che svolge chi organizza una palestra. Legittime anche socialmente da

coltivare però vi costruisce sopra un business ne ha un guadagno usando le strutture comunali e quindi ci pare molto giusto che presenti un rendiconto sulla base del quale poi chiaramente il Comune stabilirà un canone non per sfruttare queste attività ma perché le strutture comunali abbiano il loro legittimo frutto.”

Assessore Larghi: “Solo una cosa semplice. Volevo evidenziare questo che l’amministrazione comunale non può che ringraziare le associazioni che gestiscono questi impianti perché attraverso queste associazioni, e lo dico io che faccio appunto manutenzione e quindi anche il discorso di questi impianti passa nel mio assessorato. Appunto devo ringraziare queste associazioni che grazie al contributo loro, poi non è tutto quello vero che magari attraverso le strutture fanno il business. È da vedere questo, assolutamente. Le associazioni lavorano sull’osso, si danno da fare e meno male che ci sono. C’è molto volontariato e questo ve lo garantisco anche perché faccio parte di un’associazione di questo genere. Ma volevo ecco ripetere che le associazioni bene che ci siano perché danno veramente una mano per la gestione e la manutenzione di questo ambiente.”

Presidente: “Vorrei chiedere un chiarimento ma questa è una cosa banale. Qui vedo che è completamente tolta l’area di Partina. Vorrei capire le motivazioni, la Legge che c’è, le motivazioni per cui è stato tolto visto che fino a oggi era stato dato un contributo per rifare gli spogliatoi e tutto quanto quindi non so, vorrei capire il motivo per cui è stato tolto.”

Assessore Giovannini: “Rispondendo subito alla dottoressa Vigiani, posso dire questo che per altri motivi io mi sono interessato con l’Ingegnere Rossi e per altre iniziative che si dovevano svolgere su quell’area pertanto come risposta, come giustificazione io ho avuto che alcune cose che non possono essere fatte su quell’area in quanto è area alluvionale e quindi se ne può soltanto usufruire come area verde però non si può elencare fra gli impianti sportivi a tutti gli effetti. Ora io non so se in passato forse se non era individuata come tale area. Io so che è stato rivisto, riscritto questo piano e in base forse alle ultime normative questo qui non è adatto. Ha cambiato poi se i colleghi o il Sindaco conoscono meglio la situazione possono intervenire. Diciamo così che noi abbiamo visto che ci sono state normative più restrittive a questo riguardo, noi cerchiamo di mantenere come l’abbiamo usato fino a oggi, perché altrimenti a me è stato suggerito in questo modo, altrimenti quella lì come area dovremo smantellarla completamente e casomai farci un’area verde però non potrebbe essere costruite o potenziate strutture sportive perché quella lì si può prevedere che da un momento all’altro sia una zona che viene inondata. Speriamo di no.”

Presidente: “Io non lo so, sicuramente ci sarà una motivazione, l’ho chiesto apposta. Mi sembra un po’ strano perché accanto al campo sportivo ci sono le case.”

Assessore Giovannini: “Infatti è qualcosa che è venuto dopo e praticamente oltre quello che già c’è non si può andare a costruire ancora altre cose.”

Presidente: “Ma come mai non era stato detto? So che ci giocano ancora i ragazzi. Viene utilizzato da Soci per farci gli allenamenti quindi chiedevo le motivazioni per cui non compariva, tutto qua.”

Assessore Giovannini: “Infatti è un campetto alternativo che serve più per gli allenamenti che per giocare. Tanto più che noi oggi ci troviamo con un paese di Partina, che a me è anche dispiaciuto che non ha più una propria squadra di calcio che è andata a vendere il titolo appena io mi sono insediato nel ruolo di assessore allo sport, ho appreso questa notizia che non ha fatto assolutamente piacere. Il sapere che una società che conquista un titolo poi lo va a rivendere a un’altra. Io addirittura credevo nella mia ignoranza che non si potesse neppure fare poi mi sono accorto che invece si può fare. Lì c’è l’argine. Io volevo rispondere anche a Corezzi che l’impegno nostro come amministrazione è di cercare prima di tutto di salvaguardare come ha detto Alberto Larghi dal lato

delle manutenzioni quant'altro e di impianti. Io ho cercato di fare e questo è un impegno mio a fare presentare alle associazioni i bilanci e in più, faccio nome e cognome perché non ci sono problemi a una associazione come la Virus Archiano che usufruisce della palestra di Soci con un notevole giro di persone, di ragazzi, di giovani che frequentano quell'ambiente ho ritenuto giusto, per esempio, che a fine anno dessero al Comune 500 euro. All'inizio hanno un pochino, però i 500 euro arrivano regolarmente e da parte nostra, logicamente noi conosciamo, come un padre di famiglia conosce i propri figli, anche noi conosciamo le nostre associazioni. Logicamente ci sono associazioni e associazioni che come dice Larghi non è che poi gli avanzi in fondo tutti questi soldi, anzi dimostrino in fondo la difficoltà nel gestire questi ambienti. Lo si vede con la Piscina quello che ci costa come amministrazione comunale la piscina di Bibbiena con importi che vanno a 4.600, 4.700 euro al mese di gas. Con altri 3.800 euro di luce mensili. Quindi ci sono dei costi enormi. Volevo dire che logicamente queste persone sono qui, non dico settimanalmente ma poco ci manca a lamentarsi che non vanno avanti ma dati alla mano si può riscontrare che le difficoltà ci sono. Ora logicamente non è che, quando vedi che una società già fa il possibile per far quadrare il cerchio, logicamente non si può andare a chiedere più di tanto però laddove si può vedere che l'associazione è sana e può rimanere anche qualcosa sicuramente non ci vergogneremo a chiedere cercando anche di far sì che questo, e ci tengo a dirlo, non comprometta anche la manutenzione verso i nostri impianti perché io non posso forzare un'associazione per darmi un contributo e poi semmai mi tralascia delle manutenzioni che sono ordinarie per poi ritrovarmele come straordinarie che le deve affrontare poi il Comune.”

Presidente: “Io chiedo una cosa che riguarda sempre il campo di Partina perché di fatto noi stasera si approva un regolamento che al contempo determina anche un nuovo assetto, diciamo così, rispetto agli impianti sportivi perché io sapevo che fino a ieri Partina aveva un impianto sportivo di calcio. Da domani se si vota questo non c'è più. Io chiedo appunto allora di avere delle delucidazioni e che tipo di utilizzo è stato ipotizzato per questa area.”

Segretario: “Posso una dire una cosa così elimino il dubbio del Presidente che da qualche parte perché io l'ho letto questo regolamento c'è scritto che eventuali modifiche relative alle destinazioni degli impianti vengono disposte con delibera di Giunta. L'ho visto da qualche parte e c'è. Volevo dire che non è modificabile questa elencazione e comunque sia qualsiasi approfondimento che vorrete fare relativo all'impianto di Partina, lo potrete andare a fare anche approvando adesso il regolamento. Però voglio trovarlo adesso questo comma che prevede di integrare l'elenco perché l'avevo letto. Un attimino ma prego che intanto io verifico.”

Assessore Piantini: “La proposta di regolamento merita tutto l'apprezzamento. Questo problema che è stato sollevato rispetto a questi dati nuovi che riguardano sostanzialmente le zone soggette ad esondazione e che sono stati uno degli elementi in cui io per la mia parte, il Sindaco anche abbiamo dovuto fare approfondire a livello geologico, attraverso relazioni ecc anche per non dovere costantemente subire tra virgolette questa logica delle zone rosse su cui francamente volute dall'autorità di bacino con l'intesa con la Regione l'edificabilità non è possibile è anche giusto perché se si va a pensare allo sviluppo dei nostri paesi basta pensare a Rassina a ridosso dell'alveo di quel fiume qualche problema o qualche preoccupazione dobbiamo averla. Allora la logica è quella di evitare nell'interesse delle comunità che amministrano, evitare che le popolazioni che vanno a costruire siano sottoposte a rischio e mi sembra un ragionamento logico. Laddove è possibile attraverso interventi di carattere protettivo, vedi il recupero a Soci dell'area ex artigianale industriale con quella protezione che andiamo a fare viene suggerito perché i nostri tecnici esperti geologici ci suggeriscono che è possibile. Nel caso di impianti preesistenti o di situazioni preesistenti. Non è che noi abbiamo detto di punto in bianco fuori tutto perché sarebbe come dire che le case esistenti in queste zone alluvionali ma antecedentemente a ciò che dice la norma sulla protezione da esondazione dovrebbe essere tutto quanto distrutto. Quindi si cerca stante anche la

normativa abbastanza recente dell'individuazione a pericolosità 4 di non ci far più costruire, tanto tanto se è una pericolosità 3 in cui con questi accorgimenti suggeriti può essere fatto qualcosa ma ciò che esiste esiste. Nell'area di Partina situazioni di questo genere ne esistono anche più in alto. Ci sono. Fin quando i proprietari di queste strutture non decideranno di spostare quei volumi da altre parti continueranno a esserci. Io credo che il buonsenso cioè il ragionamento che ha fatto il Sindaco è quello che probabilmente è stata una svista e che deve essere recuperato è perché si tratta di una situazione esistente quindi prendiamo atto di questo fatto e di questo tipo di valutazione e andiamo avanti. Non è in discussione il regolamento va reintegrato per quella parte che probabilmente è sfuggita perché trattandosi torno a ripetere di una zona rossa cose nuove no, ma la tutela per quanto riguarda le attività sportive credo che sia giusto e legittimo lasciarle continuare a essere e siccome questo discorso è registrato, io domani come ha fatto il Sindaco prima potrò attestare che rispetto a questa questione ho espresso le mie considerazioni."

Segretario: "Volevo dire che sono al 99,99% certa dell'esistenza della disposizione perché l'ho guardato tutto il regolamento e l'ho anche corretto quindi probabilmente all'ultimo minuto, come hanno fatto quelle due aggiunte, siccome l'ufficio ha fatto quelle due aggiunte allo stesso modo per una ragione a me sconosciuta hanno tolto anche quel comma che prevedeva la possibilità per la Giunta di rivedere l'elenco perché è giusto tra l'altro che l'elenco possa essere rivisto con semplice delibera di Giunta senza tornare al regolamento pertanto se voi siete d'accordo si può anche prevedere che l'elencazione di cui all'art. 4 sia di volta in volta modificata e integrata con deliberazione di Giunta. Se siete d'accordo sennò si rinvia il regolamento e si procede, verrà portato nella prossima seduta."

Checacci (Gruppo Forza Italia): "Comporterebbe quindi un rinvio della votazione di stasera?"

Segretario: "Volevo dire le modifiche sostanziali non possono essere approvate nella stessa seduta ma queste non sono modifiche sostanziali. Non posso pensare che il responsabile del servizio dia parere favorevole a un'integrazione del genere anche perché vi dico, ve lo garantisco io perché l'ho letto che questa disposizione c'era e io non ho rilevato nulla a riguardo. Era una disposizione assolutamente legittima quindi non c'era assolutamente bisogno di toglierla. Quindi dovete decidere voi se rinviare alla prossima seduta l'approvazione di tutto il regolamento oppure accettare l'integrazione. Vi dico che per me è indifferente io non pongo alcun problema perché non è una modifica di carattere sostanziale prevedere che l'elenco di quell'articolo 4 sia periodicamente aggiornato integrandolo pure diminuendo il numero degli impianti esistenti. Sto dicendo di introdurre la norma che consente alla Giunta di integrare l'elencazione quindi l'articolo 4 di volta in volta non che venga inserito ora Partina perché io non conosco le ragioni per le quali l'impianto di Partina è stato omesso e allora io posso pensare, faccio riferimento a quello che ha detto l'Assessore Giovannini per cui se è vero come è vero che non è stato introdotto per questioni tecniche non è possibile inserirlo al momento nell'elenco tuttavia si può ovviare cioè la questione può essere approfondita nel frattempo voi potete integrare il testo del regolamento inserendo quella norma che consente alla Giunta di integrare l'elenco di cui all'art. 4. Questo è quello che si può fare."

Sindaco: "Ma quando io ho letto il regolamento mi sembrava si è perso Partina perché si era lasciato. Ma io ritengo che sono due cose diverse. Una cosa è l'attività sportiva, una cosa è la parte prettamente legata all'urbanistica e anche all'esondazione. In un campo di calcio si può giocare la partita perché bene o male se piove o cresce l'acqua si può andare via. Al limite sonderà dentro agli spogliatoi ma non creerà danni se non quelli di dover scappare e basta. Quindi io penso che è giusto quello che dice l'Ingegnere, che è una zona esondabile e che quindi quella non può essere utilizzata e non può esserci costruito. Ma un'attività però ludica che può essere fatta in qualunque posto lungo il fiume. Faccio una corsa lungo la strada lungo il fiume io posso correre da Partina a Soci e dicono qui non ci andare perché qui è esondabile. Ma quando vedo che è esondabile vado

via. La cognizione dovrebbe essere quella di dire mettiamo dentro questo però ha ragione la nostra segretaria che dice oggi non avendo cambiato la legge, non avendo questo strumento non possiamo mettere subito mettere Partina all'infuori che si faccia una scelta. La cosa quella è giusta.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “Scusate ma non si potrebbe rinviare l’approvazione al prossimo consiglio?”

Sindaco: “È possibile ma invece io farei questo, andrei a portare un articolo al punto numero 4 in cui dice che la giunta nell’anno o quando ci sono cose possa apportare in più o in meno definisce quelli che sono gli impianti sportivi. O li definisce ogni anno o li definisce in un tempo in cui c’è qualche impianto che non funziona più o qualche impianto che arriva nuovo. Quindi la ricognizione degli impianti la fa la Giunta.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “Perché la Giunta e non il consiglio allora?”

Sindaco: “Noi facciamo un regolamento in cui diciamo, come facciamo spesso, il regolamento dice poi la Giunta cosa fa, fa soltanto l’elenco di quelli che sono gli impianti sportivi. Può essere annuale, non sempre perché se non ci sono cambiamenti da oggi a 10 anni rimangono gli stessi impianti. Noi cosa dobbiamo fare come Giunta. Soltanto apportare nuovo l’impianto Partina che non è nuovo ma non è stato messo dentro. Si se fra 10 anni c’è un impianto nuovo noi lo mettiamo dentro, se il prossimo anno abbiamo fatto un campo di calcetto da parte lo mettiamo dentro però lo fa la Giunta direttamente facendo una ricognizione di quelli che sono gli impianti. Quindi mettere un articolo e portarci anche dentro la possibilità della Giunta che ogni anno o ad ogni cambiamento fa l’elenco di questi impianti sportivi.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “Scusatemi ma allora noi stasera approviamo il regolamento così come è stato presentato oppure lo approviamo prevedendo un articolo che in questo momento non è agli atti lo scriviamo noi stasera, un comma un articolo quello che volete. Cioè stasera esce dal Consiglio una modifica agli atti che costituiscono il regolamento preso in esame.”

Presidente: “Facciamo fare un’ipotesi di aggiunta di comma alla segretaria e poi valutiamo.”

Viene deciso all’unanimità di rinviare l’argomento al prossimo Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPROVAZIONE;

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Mona Teresa Vigiani

IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

31 MAR 2006

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 608 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 31 MAR, 2006

IL MESSO
L. Boschi

[Signature]

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 31 MAR, 2006
al 15 APR. 2006 contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 19 APR. 2006

N. 608 Reg. Pubbl.

IL MESSO

[Signature]

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il

11 APR 2006

(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

Li' 11 APR. 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

[Signature]